

Cerimonia di consegna alla sezione di Lamezia dell'Avis

Un bene confiscato diventa la nuova casa dei donatori

Il procuratore Curcio: riaffermiamo in questo modo i principi di convivenza civile

Maria Scaramuzzino

LAMEZIA TERME

È stato il presidente nazionale **Gianpietro Briola** a tagliare il nastro della nuova sede **Avis** lametina inaugurata ieri pomeriggio. Insieme a **Briola** anche Luciano Fazzari, presidente della sezione cittadina dell'**Associazione volontari italiani sangue**. All'inaugurazione hanno presenziato anche Franco Parrottino e Rocco Chiriano, rispettivamente presidente provinciale e regionale dell'**Avis**. La struttura, moderna e funzionale, è stata realiz-

zata all'interno di un immobile confiscato a Rocco Barresi; negli anni scorsi l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Paolo Mascaro ha deliberato la manifestazione d'interesse e ha messo a bando i beni confiscati in tempi record, acquisiti con una delibera di giunta nel luglio 2016. L'iter per l'assegnazione è stato poi completato con l'avvento dell'amministrazione straordinaria. «L'inaugurazione di oggi non è solo un gesto simbolico – ha commentato **Briola** – ma si tratta di un atto sostanziale perché siamo tutti testimoni forti di solidarietà. In Italia siamo 1,3 milioni di donatori e, in 92 anni di vita, non ci siamo occupati solo di donazione ma ci interessiamo di tematiche finalizzate al riconoscimento della dignità delle

persone e al valore della cittadinanza». Parrottino e Chiriano hanno sottolineato la ramificazione capillare di **Avis** in tutta la regione con 40 mila volontari avisini sparsi su tutto il territorio e 60 mila unità di sangue che vengono conferite puntualmente negli ospedali calabresi. Tra gli ospiti dell'incontro anche il procuratore della Repubblica Salvatore Curcio che ha rimarcato: «Oggi restituiamo alla comunità lametina un bene che le era stato sottratto; riaffermiamo in questo modo degli importanti principi di convivenza sociale e civile». Il magistrato ha poi precisato che in Calabria l'utilizzo dei beni confiscati ha acquisito dimensioni importanti; in provincia di Catanzaro sono stati destinati 335 beni tolti al malaffare, 212 di

questi beni sono a Lamezia. Don Giacomo Panizza, fondatore della Comu-

nità Progetto Sud, ha asserito che «la parola chiave di fondo necessaria per il sano volontariato è solidarietà, perché ognuno di noi ha bisogno dell'altro». Al concetto di solidarietà si lega quello di legalità, di giustizia sociale e civile. «Chi fa solidarietà – ha puntualizzato il sacerdote – non può non fare legalità». Il presidente cittadino Fazzari ha fatto un breve excursus sull'**Avis** lametina, ben organizzata e radicata sul territorio. Una realtà associativa che ha sempre raggiunto altissimi livelli di donazione. A rappresentare l'amministrazione comunale il commissario prefettizio Francesco Alecci. La nuova sede è stata benedetta da don Giuseppe Montano.



Nuova vita La festa ieri pomeriggio per la consegna all'**Avis** del bene confiscato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

